

CANZONI

e
PROGRAMMA

della rivista

SCAMPOLI

...d'oggi!

di CUTOLO e TURCO

presentata da

N I N O

TARANTO



Senza essere presentato da nessuno



NINO TARANTO

è costretto a presentarvi le **SORELLE NAVA**

e tutti gli altri Artisti, dichiarando che dopo molte insistenze da parte degli Autori, si è deciso a mettere in scena:

SCAMPOLI... D'OGGI!

Spettacolo - Tipo in due tempi di **CUTOLO** e **TURCO**

Per evitare discussioni, gli Artisti (che ci hanno pregati per essere scritturati) sono elencati in ordine alfabetico

HOFBECK	ELSIE	BOTTONE	VITTORIO
LARI	EDMEA	DE CARO	GIANNI
NAVA	CONCITA	GIACCHETTI	EMILIO
NAVA	DIANA	MALASPINA	MICHELE
NAVA	LISSETTA	SALOMONE	MASO
PALUMBO	DOLORES	SERNIGOLI	MARIO
PEDRANI	ROSETTA	TARANTO	CARLO
RIZZO	BIANCA	TARANTO	NINO
SIGNORI	MARCELLA	TURCO	ENZO
TIBALDI	MARIA		

I nomi in grassetto degli artisti come figuravano nel precedente programma lo avevano preteso; quelli che si ritengono più bravi degli altri, i quali hanno protestato ed allora tutti in grassetto chi sia più bravo, effettivamente, lo dirà il pubblico.

Le ballerine sono poche... maledette e subito!

Gli orchestrali che si atteggiano a Professori sono diretti da **NINO BRERO** che conosce la musica

Le musiche originali e quelle plagiate sono di **DAN CASLAR, BRERO, ANEPETA** ecc.

Animati da buona volontà si è riusciti a mettere assieme qualche breve figurazione coreografica che speriamo non guasti

ELIO COSTANZI ha disegnati i bozzetti e li ritiene graziosi. Anche **BOSCHETTI** e **RENI** che hanno dipinto le scene e la **SAFAS** e **MAYER** che hanno confezionati i costumi, sono dello stesso avviso

L'allestimento scenico è di **CARLO RIZZO** che ci tiene a far leggere il suo nome sul manifesto. Tutti gli altri tecnici sono bravi lo stesso, ma non ci tengono. La ditta **MAGGI** ha fornito qualche parrucca e ...molte barbe

Gli abituali sbafatori sono avvisati che all'ingresso del teatro troveranno sempre il rappresentante della Organizzazione TA-TU: **ALFREDO TUPINI**

Al giardino d'Europa

Signori, violette!
violette, signori!
son belle, leggiadre
anch'esse son fiori.

Ma ognuno mi chiede
le cose più strane,
più vaghe: dei fiori
di terre lontane.

Non badano il prezzo,
non hanno pretese
purchè siano fiori
d'un altro paese.

Il fiore d'Italia
nessuno lo vede,
nessuno lo guarda,
nessuno lo chiede.

Perchè, tanto amare
quei fiori assai strani,
se tutti i passanti
son tutti italiani?

La Madre soltanto,
ci cura, si danna,
chi dice d'amarti
più d'essa, t'inganna.

E ognuno indeciso,
vuol sempre altre cose.
Se gli offri le viole,
ti chiede le rose.

Se gli offri le rose,
ti chiede le viole.
Ognuno indeciso
non sa cosa vuole.

E viene e ti chiede
le cose più strane,
più vaghe: quei fiori
di terre lontane.

Perchè tanto amare
quei fiori assai strani,
se tutti i passanti
son tutti italiani?

Perchè sulla terra
si devè violare,
confondere tutto
mentire, scordare?...

Scordare quel fiore
più puro, divino:
il fiore che nasce
nel proprio giardino?!

Signori, violette!
violette signori!!!...



Le Tre Nava...

... tre sorelle, giovanissime che prima di andare in scena pare abbiano preso una triplice dose di argento vivo e che, osservate nella vita, sono le più care ragazze di questo mondo. Conchita, la più grande, ventenne, è un pò la mente organizzativa del terzetto, Diana, diciottenne, è la fatalissima della situazione, Lisetta, la più giovane e bircichina, ha appena quindici anni. Sono figlie d'arte e l'amore per il palcoscenico è stato trasfuso in loro, sapientemente dal papà e dalla mamma. Il lavoro e l'intelligenza hanno fatto il resto. Prove su prove. Si tenta, si studia, si perfeziona il repertorio fatto con l'aiuto di una fantasia istintiva, con la realizzazione di scherzi, gesti, atteggiamenti che sorgono spontaneamente. Sempre allegre, sempre inesauribili le Tre Nava danno corpo a questa miniera di argento vivo che è il loro temperamento. Sorgono i «numeri», si uniscono alla più strampalata catena delle imitazioni, delle danze, delle creazioni comiche che si possa immaginare. I «numeri» si allacciano e come una girandola scoppiano tra un frizzo e una caduta, si fondono tra un grido e una canzone, trovano vite tra una trovata e un costume. Non più numeri, ma un solo unico «numero»: le Tre Nava.

SIGNORI, VIOLETTE...

di CUTOLO • CASLAR

1.

Si può avere qualche fiore,
dal profumo incantator?

Io la servo in tutta fretta,
c'è di Parma la violetta.

Questo fiore non mi va
voglio qualche novità.

Le violette tanto care
non vuole, perché?

Voglio cose un po' più rare,
non fanno per me.

Ed allora, che comanda?
che vuole per se?

Tulipani dell'Olanda
e altro se c'è.

Mughetti francesi
e altro c'è ancor
di Nizza la rosa
e ancor altri fior.

La rosa scarlatta,
vorrei se c'è.

Sarà soddisfatta,
su venga con me.

Le violette del pensiero
chissà come fu
or che tutto è menzognero
nessuno l'ama più

2.

Hanno fiori profumati?
fiori un po' desiderati?

La violetta del pensiero
dal profumo assai sincero.

La violetta bella fu,
ma purtroppo non va più.

Le violette tanto care,
non vuole perché?

Voglio cose un po, più rare,
non fanno per me.

La signora che si lagna,
che vuole per sè.

Gelsomini della Spagna
o altro se c'è.

C'è un fiore del Nilo
ed altro c'è ancor
la dalia orientale
e ancora altri fior.

La rosa scarlatta,
vorrei se c'è.

Sarà soddisfatta,
su venga da me.

Le violette del pensiero,
chissà, come fu,
or che tutto è menzognero
nessun l'ama più.



ROSETTA
PEDRANI



FOTO UNIONE
SENZA RITOCO

FINALMENTE

... E ce stava 'nu piezzo 'e Paraviso
che n'ato ncopp'a terra nun ce sta,
'nu paese ch'è tutto 'nu sorriso
che ognuno s'o veniva a visità.

Ma poi, già sò tant'anne,
che tutto in un momento,
venne 'nu cambiamento
e tutto si cambiò

E come dall'està sin a àll'inverno,
'stu Paraviso diventò n'inferno.

Cuore, compagno mio,
ognun quella follia,
se la pigliava con filosofia.
Che mai poteva far?
doveva sopportar.

ecc. ecc.

L'Organizzazione TA-TU presenta: la COMPAGNIA GRANDE RIVISTE

NINO TARANTO

con

LE TRE NAVA

nello Spettacolo - Tipo in 2 tempi e 24 quadri di CUTOLO e TURCO

SCAMPOLI... D'OGGI!

PRIMO TEMPO

1) **NON SI SA CHE PESCI PIGLIARE**

Edmea Lari, Vittorio Bottone, Maria Tibaldi,
Emilio Giacchetti, Carlo Taranto

2) **POCHE MA SENTITE PAROLE...**

Michele Malaspina

3) **IL SALOTTO DELLA RIVISTA**

Bianca Rizzo, Vittorio Bottone, Edmea Lari,
Maria Tibaldi, Marcella Signori

4) **LO SPETTACOLO TIPO**

Dolores Palumbo, Enzo Turco, Michele
Malaspina, Nino Taranto e le poche ballerine

5) **SCAMPOLI '915 - '944**

Vittorio Bottone, Emilio Giacchetti, le Tre Nava

6) **CERCASI AUTOTRASPORTO**

Nino Taranto, Dolores Palumbo, Enzo Turco

7) **L'APPUNTAMENTO**

Marcella Signori, Emilio Giacchetti, Rosetta
Pedrani, Vittorio Bottone, Michele Malaspina

8) **LA LUNA BRILLA ANCORA...**

Maria Tibaldi

9) **L'OPERA LIRICA - TIPO**

Edmea Lari, Maria Tibaldi, Marcella Signori,
Michele Malaspina

10) **TOSCA... D'OGGI!**

Nino Taranto, Enzo Turco, Bianca Rizzo, Emilio
Giacchetti, Carlo Taranto, Michele Malaspina

11) **UN PO' CON LE SORELLE NAVA**

Concita, Diana e Lisetta

12) **...E UN POCCHINO CON
LE SORELLE BARCA**

Nino Taranto, Enzo Turco, Vittorio Bottone

13) **MIMETIZZAMO UN PO'...**

Rosetta Pedrani, Bianca Rizzo

14) **TUTTO MIMETIZZATO**

TUTTA LA COMPAGNIA

Fine del primo tempo

SECONDO TEMPO

1) **UNO SGUARDO ALL'OLIMPO**

Rosetta Pedrani, Vittorio Bottone, Edmea Lari,
Emilio Giacchetti, Maria Tibaldi, Carlo Taranto,
Marcella Signori, Bianca Rizzo, Michele
Malaspina e le nostre ragazze

2) **PASTORELLI IN CITTÀ...**

Nino Taranto, Dolores Palumbo, Enzo Turco,
Michele Malaspina

3) **AL GIARDINO D'EUROPA**

Rosetta Pedrani, Vittorio Bottone, Edmea Lari,
Maria Tibaldi, Marcella Signori

4) **A L I N A**

Nino Taranto, le Tre Nava

5) **NON L'AMO PIÙ...**

Edmea Lari

6) **RITORNO A NAPOLI**

Nino Taranto, Dolores Palumbo, Vittorio
Bottone, Enzo Turco, Carlo Taranto

7) **LEZIONE D'INGLESE**

Nino Taranto, Concita Nava, Le nostre ragazze

8) **STAZIONE DI... FANTASIA**

Vittorio Bottone, Rosetta Pedrani, Dolores
Palumbo, Nino Taranto

9) **VOGLIO ANDARE
ALL'ALTRO MONDO**

NINO TARANTO

10) **LA CANZONE DEI TEMPI BELLI**

Finalissimo per tutti

SCAMPOLI

di CUTOLO e CASLAR

Cos'è rimasto
della rivista di un dì,
se ogni ricchezza
se ogni ricchezza svanì?...

Scampoli!
Una lieve rimanenza
d'eleganza e di splendor...

Scampoli!
Una pallida esistenza
di canzoni e buon'umor...

Ah!...
quanto sognar
ed ora ahimè!...
ormai si sa
la rivista che può dar?...

Scampoli!...
una lieve rimanenza
d'eleganza e di splendor

Scampoli!...
una pallida esistenza
di canzoni e buon'umor...



B I A N C A R I Z Z O



D O L O R E S P A L U M B O

Non l'amo più

di CUTOLO e CASLAR

Cuore digli che l'ho amato
come mai nessuno l'amò,
digli ancora che l'ho adorato
pur se adesso più non l'amo.

A chi m'ama, cuore, sciocco cuore,
diglielo tu,
che l'amore passa, fugge, muore,
non l'amo più.

Quella rosa s'è appassita,
che un dolce dono un giorno fu.
Se d'un altro é la mia vita,
diglielo tu.

Primavera viene, ma va via
con tutti i fior,
passa tutto con malinconia,
come l'amor.

Io non glielo so dir,
cuore, puoi dirlo tu?!

Che l'amore passa, fugge, muore,
non l'amo più!



M A R I A T I B A L D I



E D M E A L A R I

La canzone dei tempi belli

di CUTOLO • CASLAR

Vola per ogni via,
con la più grande nostalgia,
la canzone di ogni cuor.

Spicca fra i ritornelli,
la mia canzon dei tempi belli,
che si canta con languor.

Sognano,
sperano
i cuori in ansietà,
che tutto tornerà.
Cercano,
chiedono
di giorno il sole d'or,
di sera lo splendor,
quelle insegne luminose della città;
tante cose che daranno felicità.
Sognano,
sperano
i cuori in ansietà,
che tutto tornerà.



MARCELLA SIGNORI



MICHELE MALASPINA

TOSCA D'OGGI

di CUTOLO • ANÉPETA

E lucean le stelle
qualcuno avanzava
sull'uscio una mano
violenta bussava.

Compravo e vendevo
vendevo e compravo
perciò palpitavo
chi bussa? Chi è?
La polizia mi portò via

O dolci baci povere ricchezze!
tutto è perduto
addio sogni dorati del passato
or tutto è sequestrato.

Avevo un chilo d'oro
s'ò so' portato via.
Svani per sempre la passione mia.

L'oro è fuggito,
io muoio disperato!...
io muoio disperato!...
e non ho amato mai tanto la vita.



VITTORIO BOTTONE



MARIO SERNICOLI

MIMETIZZIAMO UN PO'

di CUTOLO • CASLAR

Per sfuggire alla modista,
che non tira lo spezzone,
ma con prezzi da teppista
fa più danni del cannone.
Mi son mimetizzata e non sto male,
invece d'un cappello mille lire

Mimetizzar si deve,
ogni cosa ben camuffare,
con la vita ch'è breve,
non ti devi più tormentare.

C'è la casetta che si sperde,
in quel verde,
che vuoi far?
Anche il naviglio sulle onde
si confonde
con il mare.

Mimetizzar si deve,
ogni cosa ben camuffare
con la vita ch'è breve,

Lui mimetizzerà,
io mimetizzerò,

Mimetizziamo un po',
mimetezziamo un po'



CARLO TARANTO



Direttore d'orchestra
M.° NINO BRERO

SE TIPIZZIAM LA LIRICA

di CUTOLO • BRERO

Or che tutto è tipizzato,
rinnovato, trasformato,
tutto, tutto è diventato

Tipo!

C'è la calza, c'è il belletto,
la borsetta, il fazzoletto,
c'è finanche il reggipetto

Tipo!

La cosa ormai non era inaspel-
[tata],
se pure la rivista è tipizzata.

Se tipizziam la lirica,
la lirica,
la lirica,
se tipizziam la lirica,
che mai succederà?

Che ne sarà dell'opera,
dell'opera,
dell'opera?
Sarà molto ridicola,
ridicola sarà.

Se si tipizza l'opera,
davvero non si sa,
se sarà prosa, musica,
rivista o varietà.

ecc.



GRANDE ALBERGO

di CUTOLO • BRERO

In albergo è una delizia,
basta premere un bottone
si può viver con letizia,
tutto a tua disposizione.
Sempre all'erta sulle scale
il facchino, e i cameriere,
rispettoso è il personale,
sempre vigile il portiere.
In albergo in verità
si sta proprio da pascià.

GLI AUTORI DELLA RIVISTA



RAFFAELE CUTOLO



ENZO TURCO

ANDREA DE PINO
Redattore

Tip. DI BIASE - Roma